

“Se hai la fede di che piangerai?”

Dialogo immaginario con un crocefisso

di Valentina Chittano

Pare che vogliano tirarti giù da lì. Ti metteranno in un cassetto? Ti imballeranno in uno scatolo?

In questo periodo mi adageranno nella mangiatoia dei loro presepi. Tornerò ad essere il bambino che li ha salvati, quello che ha fatto conoscere loro la speranza. Poi, smontata la cartapesta, forse non ci sarà più un posto fisico per me se non nelle chiese o in qualche abitazione privata.

Non ti dà fastidio che la croce sulla quale l'uomo stesso ti ha appeso venga considerata come semplice legno?

Possono togliermi dai muri ma non sminuire il significato di ciò che ho caricato con me sotto questi chiodi. Non vogliono vedermi nelle loro aule ma io non sparisco solo perché la mia immagine non è visibile. Chi mi guarda con gli occhi della fede andrà oltre la parete vuota, come ha sempre fatto. Peccato, però! Sono convinto che la mia croce potesse dare conforto anche a chi spinge la sua vita verso l'ignoto. Avrei dissolto anche le loro lacrime nei rivoli di sangue che mi scorrono sotto queste spine. Ma chi rifiuta la Verità è destinato a piangere.

Io non voglio piangere. Cosa devo fare?

Credi. Credi in me. Credi nel mio atto d'amore. Sono venuto a cercare l'uomo, sapendo che mi avrebbe deriso ed ucciso. Sono nato nel freddo di un mondo incline alla crudeltà ma non l'ho mai abbandonato. Non tutti fanno germogliare la mia parola nel proprio cuore ma chi riesce a viverla quotidianamente sa di possedere un tesoro. “Se non vuoi piangere dunque, credi – diceva il missionario laico Giovanni Albanese - Se hai la fede di che piangerai? Della povertà? C'è la Provvidenza. Delle avversità? Dio combatte con te. Delle ingratitudini? Dio ti ripagherà. Della solitudine? Dio è accanto a te. Delle umiliazioni? Dio ti esalterà. Delle persecuzioni? Dio ti salverà. Dei tuoi scomparsi? Dio te li ridonerà. Del tuo passato? Dio lo cancellerà. Del tuo avvenire? Dio lo preparerà. Della tua morte? Dio ti risusciterà”. Buon Natale.

Da “...in Dialogo” - Dicembre 2009